

Allegato 1

Avviso di manifestazione di interesse rivolto a soggetti idonei per la realizzazione di un progetto di valorizzazione dei musei delle Marche

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

Deliberazione n. 100 del 5/08/2025 Piano triennale CULTURA 2025/2027

DGR n. 1434 del 11/08/25 - Piano annuale II stralcio

DGR 1622 del 10/11/2025 - R. n. 4/10 – DGR1434 del 11/08/2025 - Avviso manifestazione di interesse rivolto a soggetti idonei per la realizzazione di un progetto di valorizzazione dei musei delle Marche – Approvazione Criteri e modalità

2. OBIETTIVI

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 4/2010, la Regione Marche promuove la valorizzazione dei beni culturali, sostenendo iniziative che mettano in risalto gli istituti e i luoghi della cultura, con l'obiettivo di rafforzare i valori e l'identità dei territori in cui essi si trovano.

Con l'avviso di manifestazione di interesse rivolto a soggetti idonei per la realizzazione di un progetto di valorizzazione dei musei delle Marche si intende definire una strategia regionale per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale, potenziando la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura attraverso il coinvolgimento attivo di comuni, enti culturali, istituti museali (principalmente quelli dei borghi), reti museali, enti turistici, imprese e cittadini.

L'obiettivo principale è accrescere l'attrattività del territorio marchigiano, valorizzando i musei come presidi fondamentali dell'identità culturale locale.

La progettualità deve fondarsi su una logica di rete, capace di rafforzare la coesione territoriale e promuovere una fruizione partecipata e consapevole dei luoghi della cultura. Il tutto in linea con i principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, evidenziando le potenzialità di un approccio integrato che coniughi turismo lento e valorizzazione del patrimonio culturale.

In una prospettiva di lungo periodo, il progetto dovrà attivare processi stabili e replicabili, capaci di generare benefici concreti per le comunità locali, nel rispetto delle specificità culturali, ambientali e sociali dei luoghi. Non si tratta di un intervento episodico, ma di un percorso strutturato, volto a promuovere un equilibrio sostenibile tra valorizzazione e conservazione.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il presente avviso, in termini di contributo pubblico a fondo perduto per l'annualità 2025 sono pari ad € 50.000,00 a valere su bilancio 2025/2027, annualità 2025, capitolo 2050210645 ai sensi della DGR 1434 del 11/08/2025 e della DGR 1622/2025.

Il contributo massimo concedibile è fino ad un massimo del 90% del costo totale del progetto per un massimo di € 50.000,00.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti che possono presentare domanda:

- Istituzioni sociali private (Associazione e fondazioni salvo fondazioni bancarie) con finalità statutarie culturali;

I soggetti devono dimostrare una comprovata esperienza nel settore museale. I soggetti proponenti dovranno dimostrare idoneità nella progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione integrata dei musei regionali, possedere adeguate capacità tecnico-organizzative e gestionali, essere in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, e non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse o esclusione.

Il soggetto richiedente deve avere sede legale e/o operativa nella regione Marche. Qualora il soggetto richiedente sia privo di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione nell'avviso.

Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI

E' ammesso a contributo un progetto di valorizzazione dei musei delle Marche che definisca una strategia regionale per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale, potenziando la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura attraverso il coinvolgimento attivo di comuni, enti culturali, (principalmente quelli dei borghi), reti museali, enti turistici, imprese e cittadini.

Con questo intervento si intende rafforzare ulteriormente la valorizzazione e rivitalizzazione dei territori marchigiani, con particolare attenzione alla destagionalizzazione del turismo, attraverso iniziative che perseguano:

- La costruzione condivisa dell'identità culturale regionale.
- La consapevolezza dei cittadini sul valore del proprio territorio.
- La promozione dei musei tramite reti esistenti.
- L'organizzazione di momenti informali di incontro e scambio culturale, con attenzione ai giovani e alle fasce marginali.
- Il miglioramento dei servizi e delle funzioni culturali, anche in chiave turistica.
- L'attivazione di percorsi partecipativi con il coinvolgimento di istituzioni, scuole, artisti, professionisti, terzo settore, imprese e cittadini.
- La programmazione di eventi e iniziative che estendano l'offerta culturale oltre il periodo estivo, diversificando i flussi turistici.

Il contributo massimo concedibile è fino ad un massimo del 90% del costo totale del progetto per un massimo di € 50.000,00.

La proposta progettuale, presentata dal beneficiario, deve:

- illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma;
- riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali del progetto, inclusi il cronoprogramma e il piano finanziario;

Sono ammissibili al contributo i progetti di valorizzazione dei musei delle Marche che:

- si realizzano nel territorio regionale;
- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore

identitario dei luoghi interessati;

- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio alla valorizzazione dei musei;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali, economiche e sociali) e favoriscano la partecipazione di nuovi pubblici potenziali;
- favoriscano una maggiore fruibilità degli istituti museali anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione innovativi e diversificati.

Sono esclusi:

- i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale;
- i progetti già sostenuti dalla Regione con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente (es. bandi e progetti a titolarità regionale) o indirettamente.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle direttamente riconducibili al progetto, sostenute dal soggetto titolare della spesa, e debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili (comprovate da fatture o da documenti aventi forza probante).

Voci di spesa ammissibili sono:

X] Spese per il personale (*Riconosciute forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dal personale*)

[X] Spese per consulenza

[X] Spese di progettazione

[X] Attività di marketing e promozione

[X] Contributi economici diversi (es. premi, quote borse di studio, quote rette strutture residenziali, voucher, ecc.)

[X] Altre spese strettamente legate (tali spese devono essere specificate; le spese generali (segreteria, utenze, materiali di consumo, ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo del progetto)

Si precisa che per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nell'avviso.

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili:

- spese destinate a interventi strutturali;
- spese non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione,
- spese non tracciabili;
- spese non elencate nella richiesta per il presente Avviso (voci di spesa Bilancio preventivo);
- spese intestate a soggetti diversi rispetto al beneficiario e ai componenti della rete nel caso di progetti di rete;
- spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili;
- l'imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata esclusivamente per via telematica da una casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente al seguente indirizzo PEC: regione.marche.culturaeimpres@emarche.it indicando nell'oggetto "**Avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto di valorizzazione dei musei delle Marche**".

La domanda dovrà essere inviata compilando i seguenti Allegati:

- **Allegato A Istanza**
- **Allegato E Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi**
- **Allegato F Autodichiarazione**
- **Allegato G Scheda progetto**

Eventuale ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata o rettifica di meri errori materiali/sviste/refusi nella documentazione già presentata dovranno pervenire alla pec indicata entro il termine indicato.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso può essere presentata a partire dalle ore 09:00 del 21/11/2025 ed entro le ore 18:00 del 01/12/2025. Fa fede la data dell'invio della PEC.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dall'avviso.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dall'avviso;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite PEC, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'AVVISO

Allegato A Istanza

Allegato B Domanda di Anticipo

Allegato C Domanda liquidazione acconto

Allegato D Domanda liquidazione saldo

Allegato E Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi

Allegato F Autodichiarazione

Allegato G Scheda progetto

Le dichiarazioni e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati dal soggetto che partecipa al bando.

8. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte di una Commissione di valutazione costituita da 3 componenti nominata dalla Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura della Regione Marche, destinata a verificare il possesso dei requisiti, la qualità e la pertinenza degli eventi che si intendono realizzare.

Sulla base di specifici criteri di valutazione sotto elencati, la Commissione - appositamente costituita con eventuale supporto degli uffici regionali - provvederà a redigere un elenco dei progetti presentati.

Criterio	Descrizione	INDICATORI	PUNTEGGIO
Qualità complessiva del progetto. Max 20 punti	Descrizione del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e coerenza con le finalità dell'Avviso	Alta	Da 15 a 20
		Media	Da 8 a 14
		Bassa	Da 1 a 7
		Insufficiente	0
Coerenza con gli obiettivi regionali. Max 10 punti	Allineamento con le strategie regionali di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso reti e sistemi territoriali	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 4 a 7
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0
Impatto territoriale. Max 20 punti	Capacità di coinvolgere comuni, enti culturali, istituti museali, reti museali, enti turistici, imprese e cittadini. Generare benefici diffusi, attivare forme di collaborazione e accordi in grado di comunicare efficacemente l'identità del territorio. Max 10 punti	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 4 a 7
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0
	Numero di soggetti coinvolti ricadenti in piccoli borghi* Max 10 punti <i>*Piccoli borghi iscritti all'elenco dei borghi storici ai sensi della Legge Regionale 29/2021, all'art. 3</i>	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 4 a 7
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0
Innovazione Max 15 punti	Uso di tecnologie digitali e strumenti interattivi, altro	Alto	Da 11 a 15
		Medio	Da 6 a 10
		Basso	Da 1 a 5
		Insufficiente	0
Sostenibilità Max 15 punti	Piano di gestione e manutenzione post-progetto	Alto	Da 11 a 15
		Medio	Da 6 a 10
		Basso	Da 1 a 5
		Insufficiente	0
Esperienza Max 20 punti	Soggetto proponente con comprovata esperienza nel settore museale max 10 punti	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 4 a 7
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0
	Progetti analoghi realizzati negli ultimi 5 anni max 10 punti	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 4 a 7
		Basso	Da 1 a 3
		Insufficiente	0

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando. Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dall'avviso.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più progetti, i beneficiari con *ex aequo* saranno ordinati secondo il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità complessiva del progetto dal punto di vista del piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi e coerenza con le finalità dell'Avviso"

In caso di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 "Coerenza con gli obiettivi regionali (Allineamento con le strategie regionali di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso reti e sistemi territoriali)"

Nell'eventualità di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 3 "Impatto territoriale (Capacità di coinvolgere comuni, enti culturali, istituti museali, reti museali, enti turistici, imprese e cittadini. Generare benefici diffusi, attivare forme di collaborazione e accordi in grado di comunicare efficacemente l'identità del territorio/ numero di soggetti coinvolti ricadenti in piccoli borghi)"

La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. n. 241/1990.

9. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il progetto selezionato sarà sostenuto nel limite massimo delle risorse stanziato.

E' prevista la concessione di un ANTICIPO o di un ACCONTO nel 2025 fino al 60% del contributo concesso e la liquidazione del SALDO nel 2025, previa idonea rendicontazione dell'intero progetto e delle spese effettivamente sostenute.

Le risorse regionali disponibili saranno assegnate a seguito di selezione del progetto

Qualora il contributo regionale sia inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, è ammessa la rimodulazione delle spese di progetto.

10. CUP

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Il CUP sarà preso dalla struttura regionale e comunicato **al beneficiario che avrà l'obbligo di inserire tale codice in tutti gli atti amministrativi e contabili (determine e delibere e mandati di pagamento) e in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc...) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc....)** al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

La fattura estera deve essere autofatturata per regolarizzare l'operazione ai fini iva (TD17, TD18 o TD19) e integrata con l'indicazione del CUP.

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso può essere liquidato secondo le seguenti tranches: ANTICIPO o ACCONTO e SALDO a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Richiesta di anticipo o acconto entro 60 giorni dalla concessione del contributo, con le seguenti modalità:

Richiesta di ANTICIPO

Eventuale richiesta di anticipo pari al 60%, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria di pari importo;

ACCONTO in assenza di anticipo

Richiesta di acconto, fino al 60% del contributo concesso, previa verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente pagate dal beneficiario e debitamente giustificate.

Qualora il beneficiario rendiconti più del 60%, la differenza verrà comunque erogata in fase di saldo;

SALDO

Richiesta di saldo, pari al 40% rimanente del contributo concesso, se sono state già erogate altre tranches di contributo, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario del progetto ammesso a finanziamento).

Si procederà alla liquidazione del saldo entro 60 gg dal ricevimento della rendicontazione finale, tenuto conto dei necessari tempi per adempimenti di istruttoria.

Si ricorda, inoltre, che, si può procedere alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente, se pertinente;
- documentazione antimafia, se pertinente;
- verifica sede legale e/o operativa nella regione Marche del soggetto richiedente, in caso di reti anche dei soggetti partner.

Le richieste di liquidazioni dovranno essere via pec all'indirizzo: regione.marche.culturaeimprese@emarche.it secondo la modulistica prevista dagli Allegati al presente avviso.

Al modulo di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata sulle attività svolte con riferimento al quadro economico ed al relativo cronoprogramma attuativo;

- materiale promozionale e rassegna stampa (selezione esemplificativa).
- copia della documentazione contabile (giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento) fino all'importo del costo totale del progetto.

La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata a conclusione del progetto entro il 31/12/2025 salvo eventuali proroghe.

La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

12. PROROGHE

Per una richiesta di proroga bisognerà inviare alla Regione una lettera con carta intestata dell'associazione (PEC: regione.marche.culturaeimprese@emarche.it) entro la data di scadenza della consegna della rendicontazione (31/12/2025), indicando una valida motivazione per la proroga e la data di richiesta della scadenza.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato salvo varianti preventivamente autorizzate;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali;
- d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- e) trasmettere alla Regione Marche, Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.

14. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/Ue agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nei programmi annuali cultura 2024 e 2025 afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi, non presentano un carattere economico.

15. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

16. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

17. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

I provvedimenti di approvazione degli esiti dell'istruttoria (ammissione/non ammissione con relativa motivazione, approvazione graduatoria, concessione dei contributi) sono pubblicati sul BUR, sul sito Internet della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura> e sul sito www.norme.marche.it.

Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati tramite PEC ai soli soggetti ai quali è concesso il finanziamento e ai soggetti la cui domanda è dichiarata non ammissibile. Negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.

18. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda verrà considerata inammissibile e conseguentemente esclusa dal contributo in parola nei seguenti casi:

1. domanda pervenuta *oltre il termine* di scadenza indicato;
2. domanda pervenuta con altre modalità rispetto a quelle indicate nei bandi;
3. domanda *priva degli allegati* richiesti da ogni bando/avviso;
4. richiesta presentata da *soggetto non ricompreso* tra quelli indicati nel paragrafo "Soggetti Beneficiari" di ogni bando;
5. progetti che prevedano *attività non comprese* tra quelle elencate alla tipologia di interventi ammissibili.
6. richiesta presentata da un soggetto proponente che ha pendenze nei confronti della P.A.;
7. richiesta presentata da un soggetto proponente che si trova in stato di scioglimento o liquidazione e deve essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
8. richiesta presentata da un soggetto proponente che ha subito una revoca di precedenti contributi dalla Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura (ex Settore Beni e Attività Culturali), e se del caso non ha già provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, o non ha già definito un piano di restituzione approvato.

19. VARIANTI DI PROGETTO

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

20. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dalla Direzione competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori rispetto al progetto presentato.

21. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla Direzione competente in ambito di cultura;
- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è Laura Giulianelli, funzionario della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. Qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alla presente manifestazione di interesse potrà essere richiesto al su citato responsabile di procedimento tramite e-mail (laura.giulianelli@regione.marche.it) o telefonando al 071 8062507.

23. TRASPARENZA

Per soggetti pubblici

Obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 è definito, assieme agli altri strumenti di programmazione, così come disciplinato dall’articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, all’interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 30 gennaio 2024, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.

Per soggetti privati

La legge 4 agosto 2017, n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto, a carico di una serie di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, obblighi di pubblicità e trasparenza relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle P.A. e dai soggetti equiparati

Sono destinatari dell’obbligo varie categorie di soggetti tra cui:

- associazioni, fondazioni e Onlus.
- imprese.

I soggetti appartenenti alla prima categoria sono tenuti a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell’anno precedente superiori a 10.000 euro.

Per le imprese, l’adempimento di tale obbligo avviene attraverso la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente. Alle cooperative sociali si applica la disciplina prevista per le imprese.

Gli obblighi di pubblicazione non sussistono qualora l’importo dei vantaggi economici ricevuti sia inferiore, nel periodo considerato, al valore di 10.000 euro. Tale limite va inteso in senso cumulativo, si riferisce cioè al totale dei vantaggi pubblici ricevuti e non alla singola erogazione.

Rientrano nell’obbligo di informazione anche le somme percepite a titolo di cinque per mille.

La disciplina è applicabile a partire dal 2019, relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. La pubblicazione delle informazioni, che deve avvenire entro il 28 febbraio di ogni anno, riguarda le somme effettivamente introitate nell’anno solare precedente, dal 1° gennaio al 31 dicembre, indipendentemente dall’anno di competenza cui le somme fanno riferimento.

Pertanto, per gli adempimenti di legge a vostro carico, è possibile prendere visione della norma in questione, della circolare n. 2/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per chiarimenti in merito al contenuto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità e alle relative modalità di adempimento posti dall’art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 e del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato sul medesimo tema.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all’Avviso pubblico.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti pubblici partecipanti, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l’adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l’esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta

elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il direzione.culturaeimpres@regione.marche.it
Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona
– rpd@regione.marche.it).



Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il direzione.culturaeimpres@regione.marche.it



Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:

- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, etc.;
- dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;
- dati personali relativi a condanne penali e reati.



Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.



Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle **leggi regionali di riferimento (L.R.)**, in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:

- **art.6, par. 1 lett. e) GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- **art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR**, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- **art. 10 GDPR**, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- **art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la"*



Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica.



Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità espone, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.



Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:
 - fornitori di servizi;
 - consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
 - membri della commissione giudicatrice.
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità

che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;



Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.



Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.



Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it;

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.culturaeimpres@emarche.it

PEO: direzione.culturaeimpres@regione.marche.it



Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018.



DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it.